

IL BACCHIGLIONE

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Grutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40. ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20. Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni. I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50. Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6. Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Padova 16 Maggio

LA QUESTIONE AGRARIA E I DEMOCRATICI

Una delle molte accuse, che in più o meno buona fede si fa ai radicali, si è quella di trascurare gli interessi dell'agricoltura per abbandonarsi alle passioni politiche e sociali.

Nulla di meno esatto; e ciò dobbiamo vedere di fronte alle nuove elezioni.

Non ci peritiamo infatti di affermare che qualora si effettuasse in tutta la sua estensione il programma dei democratici allora, ma allora soltanto, risorgerebbe l'agricoltura, e con questa un relativo stato di benessere generale.

E perchè l'agricoltura possa risorgere, una sola cosa è necessaria, anzi indispensabile, cioè, un governo economico.

Solamente diminuendo su larghissima scala le spese dell'amministrazione dello stato, si possono ridurre le imposte gravissime, che opprimono l'agricoltura.

E chi son dunque coloro, che propugnano sempre e in ogni modo la diminuzione delle spese?

I democratici. Questi vorrebbero almeno ridotto ai minimi l'esercito permanente di terra e di mare, e vorrebbero assottigliato di molto quell'altro esercito della burocrazia i quali assorbono la massima parte delle risorse della nazione.

Finchè l'esercito e la burocrazia saranno mantenuti come sono, sarà vana ogni speranza di riduzione di spese, e sarà quasi ridicola la lusinga di poter migliorare le sorti dell'agricoltura in Italia.

Certamente i ministeriali agitano lo spettro della perequazione fondiaria; ma ognuno comprenderà che, come fu votata, questa non darà frutti che da qui a 22 anni. E noi diremo che una legge la quale ha bisogno di 22 anni per essere attuata è già di per sé una enormità, per non dire uno scherzo di cattivo genere.

Chi sa quali saranno da qui a 22 anni le condizioni sociali del nostro paese?

E se l'agricoltura ha bisogno di forti e solleciti provvedimenti, è forse cosa seria aspettare quasi un quarto di secolo per attuare una riforma?

Il vantaggio dell'abolizione dei tre decimi di guerra è anch'esso irrisorio, giacchè soltanto giova a pochi grossi proprietari, mentre tutti i piccoli proprietari ben meschino vantaggio ne risentiranno.

Tutti riconoscevano che il concetto della perequazione fondiaria era giusto, ma i modi proposti per attuarla, il tempo prescritto non possano fare a meno di rendere la legge completamente inutile.

Lo diceva anche il marchese Colombi « le accademie si fanno o non si fanno. »

Quando si vuol fare seriamente una legge la si deve fare a modo.

Si vuol una prova della grande sincerità del governo nel proporre la perequazione fondiaria?

Primo si nomina una commissione di una quarantina di persone, fra cui molte competenti, e siccome questa accennava voler fare qualcosa la si taglia fuori e si nomina poi una sottocommissione di 5, o 7 persone col tacito incarico di far nulla di nulla. E fra queste persone appena due o tre conoscono l'argomento di cui si tratta.

Occorre dunque un governo che la sua missione la prenda sul serio, e ciò non possono fare che i democratici, i quali vogliono, sì, la perequazione e non per burla. Devono cessare le mistificazioni.

Ma la sostanza è questa che occorre diminuzione di spese e questa non intendono di attuarla che i democratici, che con questa diminuzione di spese potrebbero diminuire anche le spese; così soltanto si rialzerebbero le sorti dell'agricoltura, un dì si fiorente ed ora così in basso caduta.

Tutti gli altri mezzi proposti sono pannicelli caldi, tutte le altre disposizioni vane parole.

Lo meditano per bene gli agricoltori.

Amministrazione delle Poste

Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di Marzo 1886:

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente N.° 1,249,955

Libretti emessi nel mese di Marzo 1886 25,797

N.° 1,275,752

Libretti estinti nel mese stesso 10,192

Rimanezza . N.° 1,265,560

Credito dei depositanti in fine del mese precedente L. 182,692,548:34

Depositi del mese di Marzo 1886. » 12,227,341:83

L. 194,919,890:17

Rimborsi del mese stesso » 10,165,083:67

Rimanezza L. 184,754,806:50

Corriere Elettorale

Collegio di Venezia 2.°

Come ieri annunziarono i nostri particolari telegrammi, nella sala del Ridotto in Venezia si proclamarono definitivamente le candidature al 2° collegio.

Riuscirono acclamati gli amici nostri: Bernini Amos, Pellegrini Clemente, Tecchio Sebastiano.

Gli intervenuti dichiararono come essi, già deputati e ripresentantisi alla rielezione, hanno benemerito della fiducia del paese colla loro condotta parlamentare nella passata legislatura e che perciò ne propugnarono e raccomandarono la rielezione.

Si lessero quindi lettere di Cairoli e Zanardelli in loro favore. Fu poi approvato di pubblicare

colle firme di tutti i presenti un manifesto agli elettori del 2° Collegio, conforme a quello nobile ed elevato pubblicato dagli elettori liberali progressisti di Chioggia.

L'Adriatico pubblica i nomi degli intervenuti da ogni angolo del collegio.

La Venezia riportando un brano di una lettera di risposta del nostro direttore al dott. Galli si posa su un malgrado con cui spiegavasi il dispiacere per non poter essere col Galli. Toh! si doveva proprio essere contenti di trovare nelle file avversarie un vecchio commilitone?

L'Adriatico narra degli sforzi che fanno i galoppini del prefetto; c'entrano anche alcuni non elettori. E quanti sono quelli del milionario Papadopoli!

(Nostra corrispondenza)

Chioggia, 15 maggio.

(Y) In risposta dell'ultima lettera del Tempo possiamo dire che egli non ha risposto alle nostre domande.

Sta però il fatto che il dott. Galli avrebbe accettato di essere proposto a candidato alla deputazione politica insieme con un noto austriacante;

sta il fatto che poi gli amici di Chioggia del dott. Galli proposero la sua sola candidatura ed egli la accettò senza preoccuparsi dei suoi compagni di lista;

sta il fatto che a Venezia venne proclamata la candidatura del dott. Galli insieme con quella di Papadopoli e Gabelli pel 1° collegio con quelle di Maldini, Mattei e Maurogonato pel 1°;

sta il fatto che il Prefetto ottenne la rinuncia del sig. Bortolotto per lasciar libero il terzo posto al dottor Galli;

sta il fatto che nella Venezia di stamane il comitato moderato delle alte frazioni del Collegio conta sull'appoggio dei galletti di Chioggia;

sta infine il fatto che il Tempo, unico fra tutti i giornali non trovò nella presente lotta una parola di biasimo contro il governo.

Tutti questi fatti ormai parlano abbastanza eloquentemente da sé senza bisogno di ulteriori dichiarazioni del Tempo o del suo direttore; dimostrano a chiare note che il dott. Galli è candidato del Governo.

Notiamo invece con vera compiacenza che i giornali anti-ministeriali fra i quali la Tribuna, il Diritto di Roma; la Lombardia di Milano, l'Adige di Verona, il Progresso di Treviso ecc. ecc. si dichiarano apertamente contro Roberto Galli, mentre propugnano la rielezione dei nostri deputati uscenti, come la raccomandano gli on. Cairoli e Zanardelli; che la Riforma stessa elogia, riportandone alcuni brani, il discorso di Pellegrini; e che i soli giornali moderati e trasformisti, senza tener conto di qualche libello appositamente pagato, li combattono.

Oggi la Venezia invitava i chioggiotti a proclamare senza indugio le candidature di Papadopoli e Gabelli insieme con quello di Galli.

L'Associazione popolare progressista che ha pubblicato un manifesto patriottico contro il trasformismo non darà mai il suo voto ai candidati del Governo e dei moderati.

Chioggia prima fra le città del Veneto nel mandare alla Camera deputati di Sinistra, non smentirà mai il suo glorioso passato e riaffermerà anche in questa solenne occasione la sua antica fede liberale.

Noi siamo ormai sicuri che malgrado la guerra sleale che il Governo muove ai nostri tre deputati uscenti pel solo fatto che essi hanno tenuto sempre alta la bandiera della Democrazia senza ignobili transazioni, i loro nomi usciranno domenica 23 corr. trionfanti dalle urne, e che l'alba del seguente segnerà il trionfo delle idee schiettamente liberali e la fine di un depravato sistema di governo — il trasformismo.

Collegio di Rovigo

(Nostre corrispondenze)

Rovigo, 14 maggio.

ALLEANZE IBRIDE

Alberto Mario scrivendo dopo le elezioni dell'82 così ne riassume la storia:

« La Santa Alleanza di progressisti e moderati combattè con la bandiera in tasca. Essi non combatterono per un principio né per un obbietto corrispondente. Non erano partiti, sibbene consorteria aggruppatisi attorno a qualche nome o per interessi o per aderenze, o per dipendenze, o per affinità di sangue, o per vincoli di tribù, o per ragioni di clientela.

« Se a quella eteroclita e impudica mescolanza di moderati e di progressisti, che si dissero come durante tant'anni che s'odiano cordialmente quando non si disprezzano freddamente, si chiedesse: O perchè gli stessi nomi nella vostra scheda? che volete? dove vi proponete di arrivare? Vi risponderebbero egli, con improvvisa balzue: Non sappiamo. Una sola la risposta immaginabile; però negativa: Non vogliamo radicali. Queste nozze nefande celebrate sotto gli occhi del partito radicale, nuovo, giovane, integer vitae scelesque purus testimoniano della dissoluzione morale degli sposi. È lecito pertanto arguire che in un futuro cimento elettorale non ci sarà che quello di vivo e di vigoroso. »

Ma bisogna sentire ancora Mario del come i patti stabiliti furono mantenuti.

« I rappresentanti provinciali della parte progressista in grande maggioranza deliberarono di aggiungere il nome di Bertani ai tre progressisti della loro rota.

« La minorità, proponitrice del moderato invece del Bertani, si distaccò dalla compagnia, formò famiglia a sé, si mescolò coi moderati. I moderati di Lendinara, patria del candidato ex deputato dell'ex collegio uninominale, e gli anzidetti progressisti eterodossi avevano già con contratto verbale sindacato stipulato di votare, i primi per i tre dei secondi, e i secondi per l'uno dei primi.

« Contemporaneamente, i sopra descritti moderati avevano assunto un impegno tacito, se non formale con Papadopoli ex deputato di Adria, (il quale aveva raccomandato quivi Marchiori ex deputato di Lendinara) di scrivere nella scheda il nome di lui, e in contraccambio i moderati adriensi, papadopolisti, avrebbero sulla propria segnato il nome di colui. Gli impegni dei marchioristi erano pertanto due e encomiabili. Come attenersi? I marchioristi, più agili di un capriuolo, se ne cavarono tenendo mano a tutti e due. Egli si beccarono i voti dei moderati papadopolisti di Adria, più quelli dei seguaci dei dissidenti della progresseria sopra indicati di tutta la provincia, e ne diedero con avara mano e al Papadopoli e ai tre candidati progressisti. Deposero nell'urna un gran numero di schede col solo nome di Giuseppe Marchiori.

« Parlino le cifre: Marchiori ottenne quivi 334 voti. Dovevano averne altrettanti i tre progressisti della lista comune. Invece Sani 185, Parenzo 152, Bernini 133. E Papadopoli? Papadopoli 47! Ai tre primi li diedero gli scarsi progressisti, miei concittadini, all'ultimo i moderati meno spregiudicati. »

« Dunque riepilogando, i moderati lendinaresi non diedero il voto a Papadopoli, perchè obbligatisi ai progressisti; non ai candidati di questi, perchè progressisti.

« E cotesti progressisti eterodossi se la sono meritata tale perfidia perchè egli, alla lor volta, si dipartirono dai primi loro atti pubblici in questa lotta elettorale. »

« E questo probabilmente succederà nelle presenti elezioni.

Se dunque il Parenzo e Cavalli rimangono in terra non potranno che ringraziare sé stessi; i clericali, i mo-

derati e i trasformisti li hanno messi sulla loro lista per impedire la loro riuscita altrove. Ma è possibile che i fautori di Depretis diano il loro voto a due uomini che hanno sempre votato contro il Depretis? Tutto può darsi nello sfacelo presente, ma se questi signori ritornano alla Camera qual programma sarà il loro? Quello dei clericali, moderati e trasformisti o quello della Sinistra. Ecco il dilemma. I radicali del Polesine non hanno queste preoccupazioni, essi combatteranno uniti energicamente per i quattro candidati radicali: Baddaloni, Marini, Villanova, Tedeschi. I radicali si serviranno di ogni arma leale; se vincono saranno lieti di non essere discesi a qualunque immorale transazione per vincere; se saranno vinti non abasseranno la bandiera, certi che col tempo e coll'infessato lavoro, l'onestà e il vero, infine trionferanno.

Adria, 14 maggio.

Ci viene assicurato che i Progressisti Rodigini che sono fra color che son sospesi, sieno intenzionati di emettere una propria lista nella quale sosterrebbero le candidature Parenzo, Cavalli, Bernini, Baddaloni.

Curiosa questa inclusione del Baddaloni!

Diciamo noi: la vostra, o signori, è questione di persona e non di principi perchè tutti gli altri tre candidati di noi Radicali valgono il Baddaloni per programma politico ed era quindi cosa doverosissima per voi il lasciar in pace il Bernini che già ha dichiarato d'optare per il Collegio di Venezia ed in sua sostituzione porvi uno dei tre della lista Radicale.

Si capisce proprio che sono piccoli in questi tempi i grandi uomini. Altro che stampare nell'Adriatico un risentimento contro i Radicali perchè questi non vennero a far atto di genuflessione dinanzi ai Bey della Progresseria! Voi, o signori, come trovate logico di fare presenza nell'adunanza Moderato-Trasformista per far poi quella bella figura, era vostro dovere molto più consono a principi di logica transazione venire nell'adunanza indetta da noi Radicali dove almeno vi sarebbe stato concesso perorare la vostra causa, ciò che non otteneste nell'adunanza Moderato-Trasformista.

Che si avesse poi noi accettate, più o meno, le vostre proposte resta a vedersi; ad ogni modo toccava a voi, frazione di partito venire a noi che solidalmente ci siamo presentati col programma del Fascio.

Il discorso del co. Giusso

Giusso ha parlato ai soci della Lega pel bene di Napoli da lui presieduta

Disse di non aver accettato la candidatura per vanità ma per prestare l'opera sua pel bene d'Italia e per l'avvenire di Napoli dipendenti dallo assetto dello Stato e dalla risoluzione del problema economico.

Abbiamo ora una patria, dobbiamo studiare di renderla forte.

Crede che si potrà risolvere il problema sociale quando sarà risoluto il problema economico. L'Italia non produce quanto dovrebbe.

Di questa deficienza si risente lo svolgimento interno e la politica estera nazionale.

Lo stato deve favorire gli interessi agricoli, commerciali e industriali. Napoli accenna a progredire, ma il suo progresso non può disgiungersi da quello di tutta Italia.

Accenna alla riforma comunale e provinciale, alla riforma della magistratura, alle leggi sugli infortuni degli operai cui deve provvedere con un complesso armonico della legislazione. La politica finanziaria deve informarsi ai grandi principii.

Spera nella concordia dei deputati meridionali, che tutti insieme concorrano al medesimo fine, cioè al benessere e alla grandezza d'Italia.

Un processo clamoroso — I pifferi di montagna — Giudizi e ciarle.

A suo tempo scrissi che i disordini verificatisi nella seduta del Consiglio Comunale nostro add 9 Dicembre anno caduto aver dovevano in giudizio penale un'eco dolorosa.

Vi ho narrato altresì la storia di un Sindaco cinese, invitato da S. M. il figlio del Cielo a condurre l'aratro nella solenne festa colla quale in China si ha l'abitudine d'iniziare la dolce stagione in cui gli animali, l'uomo compreso, perdono la testa abbindolati dal fanciulletto amore.

Or bene quella fola arieggia un pochino il fatto che diede origine al processo svoltosi in Rovigo nel 22 del p. p. mese.

Il Sindaco in quella seduta consigliare s'era lasciato andare ad un linguaggio così poco parlamentare che il pubblico, umile ma non meno temuto sovrano, gli rivolse clamorosamente l'invito di cui sopra è cenno.

Il capro espiatorio di tanta audacia, quello che doveva pagare per tutti, e su cui i seguaci del sindaco incarnarono il partito avverso, il signor Clemente Tecchiati, comparve in detto giorno davanti il Tribunale Correzionale di Rovigo, sotto l'accusa di oltraggio, non so se al pudore o all'onore del Sindaco, non essendo io al pari di lui esperto delle cose del foro.

Reggeva il P. M. l'egregio Procuratore del Re cav. Mazzaroli, difendeva l'imputato l'esimio avv. Bononi.

Il sig. Pavanini ex-Sindaco s'era costituito parte civile, ed era rappresentato dai distinti legisti avvocato Maneo ed avvocato Turbiglio.

La lotta, se non epica, fu lunga accanita, degna di tali campioni.

Pareva di assistere ad una di quelle giostre medioevali, in cui prevaleva la parte scenica, colla verità e scintillo delle armi diamantine, collo sfarzo delle vesti a smaglianti colori, cogli araldi del principe, e i vassalli del barone, formanti un insieme da far andare in visibilio il buon popolino.

Peccato che in assenza del gentil sesso mancasse la nota ambrosa.

Fu compito della parte civile creare una lega militante a danni del sig. Pavanini, e disegnare i testi di difesa dominati da partigiani intendimenti.

Sotto le vecchie ascelle dell'ex-Sindaco furono apposte due stampelle gigantesche, onde avvicinarlo per quanto era possibile alle ragioni celesti ed esaltarlo a spese dei suoi avversari, che poco mancò fossero posti alla gogna. Sovra il capo del Tecchiati vennero invocati i fulmini dell'umana giustizia.

Il P. M. concluse esistere il reato, ma propose una pena insolitamente mite, rilevando il contegno scorretto dell'ex Sindaco e raccomandò l'imputato alla clemenza del Tribunale.

L'egregio avv. Bononi distogliendo gli occhi dal miraggio dei partiti che la parte civile aveva posto in campo per appassionare la questione e deviare la mente del giudice dal sostanziale obiettivo della causa si fece ad analizzare il fatto nelle sue origini, scrutando la mente dell'agente, ed escludendo in esso la prava intenzione.

Che se pur oltraggio ravvisar si poteva nella frase uscita dalla bocca dell'accusato, sostenne il valente difensore che il Sindaco non meritava la protezione della legge, lui che primo avea dato l'esempio dell'ingiuria, e usato un linguaggio impossibile a tradursi nelle aule della giustizia.

Confortò la sua tesi con molteplici giudicati, e chiese pel suo cliente il non farsi luogo.

Il Tribunale, camminando sulle tracce della difesa, prosciolsi il Tecchiati da ogni responsabilità pel fatto

addebitatogli, non ravvisando nell'imputato quell'animo che si richiede a dare la figura specifica del reato, e perchè le parole da lui usate possono esser credute provocate da un contegno sconvenevole dell'ex Sindaco.

Su tale vertenza meditano i pifferi di montagna che con tanta leggerezza predicavano il trionfo del signor Pavanini e gettarono l'anatema sopra i nove consiglieri che protestando contro le intemperanze dell'ex Sindaco, rinunciarono alla loro carica.

Vegga il paese se uomini che si mostrano più curanti della propria dignità che teneri d'una posizione, che loro procurava una legittima soddisfazione personale, meritassero l'ingiuria escogitata nell'ordine del giorno Turrini, votata da cinque consiglieri e a conferma della quale si fece appello all'on. Depretis.

Ed ora un nuovo scandalo agita l'opinione pubblica. Si accerta che la parte civile siasi costituita a spese del Comune.

Così il sig. Pavanini dopo aver come Sindaco fatta la guerra ad una buona parte del Consiglio, cessato dalla sua carica, avrebbe potuto portare i suoi rancori davanti i Tribunali, e dir corna dei suoi avversari, servendosi del denaro in parte uscito dalle loro tasche.

Per carità di patria nell'interesse del sig. Pavanini che davanti al Tribunale generosamente fece rinunzia ai danni di parte civile si dia una formale smentita a questo mio referto. Ne proverò sincero gaudio pensando che gli uomini, il più delle volte sono migliori della loro fama.

F. B.

Badia Polesine. — È morto il cav. Francesco D. Tappari, benemerito cittadino, e in età di 62 anni.

Fu d'animo elevato, di nobile sentire, di modi affabilissimi. La società Operaia lo acclamava presidente onorario. Fu attivissimo nel raccogliere dati storici relativi all'antica Abazia, da dove trasse origine la città — ed è a lui dovuto se ora quelle monumentali vestigia son proprietà del Comune. Chiuse la sua vita, istituendo, coadiuvato dalla carità cittadina, un Asilo per i bambini. Badia gli rese splendide onoranze.

Treviso. — L'egregio dottor Ferdinando Rossi giudice presso il Tribunale civile e correzionale di Treviso fu con recente decreto nominato vicepresidente del Tribunale di Venezia.

Venezia. — Ecco l'orario che la Società di Navigazione generale italiana ha stabilito per due viaggi settimanali fra Venezia e Trieste: Venezia, partenza sabato alle ore 4 del mattino — Trieste, arrivo sabato ore 12 merid. — Trieste, partenza giovedì alle ore 10 sera — Venezia, arrivo venerdì alle ore 6 del mattino.

Lotta Padovana

I. COLLEGIO

Iersera nella Sala del Circolo elettorale popolare sovra il Caffè del Duomo si tenne la generale assemblea per proclamare i candidati antitransformisti al 1° collegio di Padova.

L'assemblea era numerosissima, anche per l'ospitalità accordata a parecchi non soci.

Letta la bella ed elevata relazione del Comitato — dopo vivace discussione — l'assemblea fra le più entusiastiche approvazioni acclamava le candidature di

Squarcina ing. Giovanni e **Tivaroni** avv. Carlo.

L'assemblea non si trovò poi d'accordo nella nomina del terzo candidato.

I soci del Circolo Elettorale sono quindi invitati per domani (lunedì) alle ore 8 1/2 pomeridiane nel locale sovra il Caffè del Duomo per votare il terzo candidato.

Cronaca Cittadina

Cose universitarie. — A proposito di quanto scrivemmo ieri annunciando sulle cose universitarie e sulla licenza agli studenti ci si comunicò il seguente

AVVISO:

Sua eccellenza il sig. Ministro della pubblica istruzione, con sua lettera del 4 maggio corr., ordinò si provvedesse, affinché tutti gl'insegnanti studenti, e impiegati di questa R. Università, che godono del diritto elettorale politico, potessero prender parte alle imminenti elezioni generali; ma raccomandava in pari tempo che nel dare all'uopo le disposizioni opportune, si facesse in modo, che i doveri dell'elettorato venissero adempiuti con la minor possibile perturbazione dei corsi.

Per corrispondere a questi ordini del sig. ministro il Consiglio Accademico, nella sua adunanza di quest'oggi, ha deliberato la sospensione dei corsi per i giorni di Sabato 22 e Lunedì 24 del mese corrente.

Padova, 14 maggio 1886.

Il Rettore
G. P. VLACOVICH.

— A proposito di questa disposizione ci si fa osservare che questa concessione è proprio una miseria.

Gli studenti, come tutti i cittadini, hanno i doveri e i diritti dell'elettorato. Ora, come i doveri sono di votare coscienziosamente perchè dal voto loro torni il bene della politica nazionale, così sta in essi il diritto di fare una onesta propaganda di quelle idee e principii ch'essi credono possano dare un migliore avviamento a questa baracaccia strana che si chiama governo. Rispetti il governo questo diritto; e lo rispetti maggiormente nella gioventù, nella generazione nuova, che deve presentarsi alla vita pubblica senza essere sinistramente impressionata né travolta dalla politica Chauvet-Casalis-Depretina.

Sappiamo che gli studenti hanno tenuta una numerosa assemblea iersera; e sono disposti ad agire seriamente. Oggi hanno mandato una commissione al Rettore, per ottenere le vacanze dal giorno 20 maggio al 1° di giugno.

Associazione Reduci dalle Patrie battaglie di Padova.

— Tutti i soci che intendessero di partecipare al pranzo sociale nel giorno dell'inaugurazione del Monumento a G. Garibaldi, dovranno iscriversi versando Lire 5 non più tardi del giorno 20 Maggio corrente presso l'Ufficio del Comitato — Ufficio Dazi — Municipio — Via Sale dalle ore 12 alle 3 d'ogni giorno.

Le iscrizioni saranno accettate da apposito incaricato che rilascerà la Tessera di riconoscimento.

Associaz. volontari 1848-49.

— Tutti i soci effettivi che intendessero di partecipare al pranzo sociale nel giorno dell'inaugurazione del monumento a G. Garibaldi dovranno iscriversi versando Lire 5 non più tardi del giorno 20 maggio corrente presso l'ufficio dell'Associazione dalle ore 12 alle 2 pom., e dalle 6 alle 8 pom. d'ogni giorno.

Le iscrizioni saranno accettate da apposito incaricato che rilascerà la tessera di riconoscimento.

Pel tramvai. — Il servizio del tramvai cittadino, esercitato per tanto tempo con completo plauso dei cittadini, dà oggi luogo a qualche lamento, di cui ci sentiamo in dovere di farci eco.

Forse, cessata la novità, qualche inserviente acquisto soverchia spigliatezza e franchezza, e da ciò appunto derivarono i lamenti che anche alle nostre orecchie pervennero. In ogni modo ci sembra si abbia a porvi riparo fino a che ci è tempo.

Ci si narra di qualche espressione tutt'altro che cortese, anche con signore e perciò ci sembra dover noi parlare.

Ci sembra del pari che il ritorno, per parte dei dirigenti la compagnia al rigorismo della pristina sorveglianza sia una cosa necessaria e che ci attendiamo dai benemeriti preposti della bella cittadina istituzione.

La Congregazione di Carità nel mese di Aprile. — Ecco il 1° elenco dei sussidi erogati dalla Congregazione di Carità nel mese di Aprile p. p.

Su fondo proprio

Sussidi ordinari:	
mensili a poveri di città N. 135	L. 948.—
mensili a poveri del suburbio, 69	» 461.—
» » indicati dal sig. bar. Treves, 106	» 158.—
mensili a poveri indicati dal sig. co. Corinaldi, 69	» 72.—
transitori a poveri del Comune, 50	» 296,50
transitori in letti e coperte, 7	» 101,80
Sussidi straordinari:	
a poveri diversi con offerte diverse, 40	» 432,31
a 10 povere vedove, per disposizione di una ignota benefattrice, 10	» 500.—
a poveri di città, in buoni delle Cucine economiche, 5	» 26,10

Su fondo delle Opere Pie amministrate

Sussidi mensili a poveri infermi e vergognosi, N. 66 L. 593.—	
sussidi transitori a poveri diversi, 16	» 127,50
sussidi a poveri di Torre ed Arcella, 78	» 78.—
sussidi totali, 5	» 769,10
Totale sussidi N. 683 L. 4866,31	

Usignuolo fenomeno. — Da una casa a metà del Corso Vittorio Emanuele sulle 9 di sera chi passa sente il canto gradito di un usignuolo. Quel canto sorprende, invita fermarsi ad ascoltare la potenza e resistenza del canto del gentil prigioniero.

Non tutti però gli sono veri ammiratori ed entusiasti apprezzatori delle dolci note del notturno cantore, essendone stato fatto reclamo all'Ufficio di P. S. per invitare il possidente a tenere altrove il suo grazioso animaletto, dichiarando sul verbale di denuncia, non trattarsi di un vero e naturale usignuolo, ma di una macchina montata per importunare Morfeo.

Noi che lo abbiamo veduto, possiamo dire, non trattarsi di una macchina montata, ma di un vero e naturale bipede vivente, degno, dell'ammirazione, degli amatori del genere.

Con stima

Devot.

(Seguono le firme.)

Al Circolo Filarmonico. — Torniamo a ricordare che stassera nella sala del Circolo Filarmonico avrà luogo il concerto di quella esimia pianista che è la signorina Gemma Luziani.

I biglietti, al prezzo di lire tre, si vendono presso le librerie Druker all'Università e Draghi ai Morsari nonché presso la signorina Luziani all'Albergo della « Croce d'Oro ».

È questo un vero avvenimento artistico e crediamo perciò che stassera avremo una vera piena ad applaudire questo prodigio dell'arte.

Istituto Musicale. — L'Istituto musicale darà martedì (18) alle ore 9 pom. uno dei suoi geniali trattamenti a domani il programma.

Teatro Garibaldi. — La figlia di Madama Angot è un'operetta che fareggia fra noi. L'entusiasmo cresce ogni sera più. Le faccende del direttore interessano assai, come gli amori della Claretta con Pomponnet.

Stassera avremo la quarta rappresentazione di Madama Angot e poi Boccaccio, un'altra fra le più graziose e brillanti operette francesi.

Ferimento accidentale. — Certo Stefani Michele venne ieri visitato in questo civile Ospedale per frattura della prima falange del medio della mano sinistra: frattura prodottagli dall'esplosione accidentale di un'arma da fuoco giudicata guaribile in giorni 20.

Banda Unione. — Programma dei pezzi di musica che eseguirà la Banda Unione stassera alle ore 7 pom.

1. Polka — Rivetta.
2. Sinfonia Belliniana — Donizetti.
3. Mazurka — Strauss.
4. Finale — Ultimi giorni di Suli — Ferrari.
5. Pot pourri — Menestrello — Rossi.
6. Marcia — N. N.

Programma dei pezzi di musica che eseguirà la banda del 35° Reggimento Fanteria stassera dalle ore 5 alle 7 in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia.
2. Sinfonia — Madama Angot — Lecocq.
3. Valtzer — Vino, Donna e Canto — Strauss.
4. Ballabile — Tartaro Brahma — Dall'Argine.
5. Mazurka — L'amore al chiaror di luna — Roggero.
6. Pot pourri — Traviata — Verdi.
7. Galopp — Ferrari.

Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'Ufficio di Polizia Municipale:

Per la seconda volta

- Un viglietto del Monte di Pietà.
- Una scarpa.
- Un viglietto del Monte di Pietà.
- Un fazzoletto di lana.
- Un viglietto del Monte di Pietà.
- Un rasoio.
- Un viglietto del Monte di Pietà.
- Una chiave.
- Uno scontrino di rimessa di viglietto al Monte di Pietà.

Per la prima volta

- Un viglietto del Monte di Pietà.
- Un ombrello.
- Altro viglietto del Monte di Pietà.
- Una chiave.

Una al di. — La signora di Bernardino diceva l'altro giorno a suo genero, che come è noto, non passa per il più felice dei mariti. — Atanasio, che volete per ceppo quest'anno? Gradireste, per esempio il ritratto di vostra moglie? — Oh sicuro! ma una gentilezza ne vuole un'altra. Io terrò il ritratto, voi vi ripiglierete l'originale.

Bollettino dello Stato Civile

del 15 maggio
Nascite: Maschi N. 2 - Femmine 1.
Morti. — Lazzarini Angela di Giacomo Angelo, d'anni 4 mesi 5 — Gazzola Boscarò Adelaide fu Andrea, d'anni 59, casalinga, vedova.
Tutti di Padova.
Benetti Francesco fu Antonio, d'anni 45, villico, coniugato, di Vigonovo — Lazzarini Francesco fu Pietro, d'anni 59, barbiere, coniugato, di Boyolenta — Maso Antonio di Giovanni, d'anni 40, caffettiere, di Monselice.
del 14 Maggio
Nascite: Maschi N. 2 - Femmine 0.
Morti. — Quarni Amalia, d'anni 11 1/2 — Cherubini Maria Anna di Luigi, d'anni 12 — Tognazzo Giovanni fu Natale, d'anni 48, muratore, coniugato — Franco Faggin Giustina fu Olivo, d'anni 84 1/2, villica, vedova.
Tutti di Padova.

Spettacoli d'oggi

Teatro Garibaldi. — La Compagnia di operette Scalvini, rappresenta: *La Figlia di Madama Angot* — Ore 8 3/4 pom.

REGIO LOTTO

Estrazione del 15 Maggio

VENEZIA	22—45—67—24—58
BARI	—
FIRENZE	38—42—61—41—1
MILANO	78—30—86—69—28
NAPOLI	54—63—3—19—64
PALERMO	68—73—37—61—76
ROMA	3—66—65—48—26
TORINO	67—31—1—15—83

Rivista settimanale commerciale

del 15 Maggio

Rendita Italiana	— 98,50
Doppie di Genova	— 78.—
Marchi	— 1,23 3/4
Banconote austriache	— 200
Mercuriale dei cereali	
(compreso il dazio consumo)	
Frumento da pistore	» L. 22,50
idem mercantile	» » 21,50
Frumentone pignoletto	» » 17,50
idem giallone	» » 17.—
idem nostrano	» » 16,50
idem estero	» » 15,50
Segala nostrana	» » 17.—
id. estera	» » —
Avena nostrana	» » 17.—

Formaggi. — I formaggi nostrani fecero sul mercato di Milano al quintale da lire 85 a 305 secondo le qualità (invariati). Gli stracchini, pure a prezzi invariati, cioè, da 155 a 175.

Zuccheri. — L'incertezza, notata nelle notizie del giorno 11, ha piegato sensibilmente al ribasso sui mercati in generale e quindi anche sulla piazza di Genova.

Barro. — A Milano si fecero i prezzi da lire 1.70 a 2.10 al chilo. gramma con tendenza rialzista.

Ova. — Nessuna variazione nei prezzi cioè, da cent. 58 a 62 alla dozzina.

Diario Storico Italiano

16 MAGGIO

Volendo nell'anno 1318 Ugo del Grozio, vicario di re Roberto in Piemonte, uno de' più chiari capitani di quel tempo, togliere Alessandria ai Visconti, si mosse ad assediare e l'ebbe presto per tradimento.

Il Visconti intanto radunata una forte truppa, andò ad incontrarlo, e ne avvenne un gran combattimento colla peggio dell'esercito piemontese e provenzale, dove lo stesso Ugo perdetto la vita.

In seguito a ciò molte terre cangiarono padrone, con grandi sollevazioni in varie parti d'Italia, e specialmente nel Modenese, dove Manfredi de' Pii si impadronì mettendo a morte ed in prigione non pochi signorotti. E ciò avveniva il 16 maggio dell'anno 1319.

Corte d'Assise di Padova

PROCESSO

DELLA BANCA VENETA

Presidente: Ridolfi.
Giudici: Bettanini e Marconi.
Supplente: Cortella.
Cancelliere: Schinelli.
P. M.: Cisotti.
Parte Civile: Avv. Diona e Valli.
Difensori: Busi, Bizio, Ascoli, Rossi, Villanova, Franco, Capelle, Leoni, Erizzo, Pennati, Stoppato, Viterbi, Duse, Giurati, Pascolato, Stivanello, Crispi.

Udienza del 15 Maggio

Il Presidente dalle 12 alle 3 riassume il processo con precisione ammirabile e colla sua solita imparzialità e chiarezza.

Sulla fine la difesa fa alcune dichiarazioni e protesta perchè il Presidente ha parlato delle pene e circa la lettura dell'articolo 498 del codice penale.

I giurati alle 3 1/4 entrano nella sala delle loro deliberazioni, la qual sala comprenderà eziandio quella delle udienze rimanendo esposta al pubblico l'unica porta per cui avrà accesso la Corte qualora fosse chiamata dalla giuria per spiegazioni.

I giurati attesero alle deliberazioni fino alle 11 di ieri sera e ripresero il lavoro stamane alle 8.

Un po' di tutto

Doppio assassinio. — Ad Amiens certo Luigi Troille, pregiudicato, assalì in sulla via, a colpi di coltello, i coniugi Voiturier.

La moglie rimase morta sul colpo, il marito gravemente ferito. L'assassino si diede alla fuga, ma poco dopo fu arrestato e fece ampie confessioni. Dichiarò di essere stato l'amante della Voiturier dalla quale aveva avuto tre figli, e di aver premeditato e compiuto il suo delitto spintovi dalla gelosia.

Una vittima della scienza è il dottor Carlo Giannotti di Milano. Giorni sono mentre stava eseguendo l'autopsia di un cadavere, ferivasi inavvertitamente ad una mano. Il pus cadaverico gli avvelenò il sangue ed il povero dottore in breve tempo dovette soccombere.

Collisione di treni. — In causa di un falso scambio dato dalla guardia eccentrica, avveniva un incontro tra un treno merci ed uno viaggiatori nella stazione di Collegno. Parecchi viaggiatori, diretti a Modane, riportarono delle ferite e contusioni e furono costretti a retrocedere a Torino.

Il materiale ferroviario fu molto danneggiato; la linea è sgombrata.

La casa dei piccoli scheletri. — Scrivono da Mantova: L'altra mattina procedendosi ai lavori di riparazione nella casa in via Borre, 28, si rinvenne lo scheletro di un neonato sotto due tegole, col cranio quasi intatto.

Venne trovato proprio nella stessa stanza ove pochi giorni sono ne venne rinvenuto un altro.

Chiamatosi il giudice istruttore ed un medico perito, signor Buzzacchi, fu impossibile constatare l'epoca del reato.

L'autorità sta facendo le dovute indagini.

Si suppone che sotto questa scoperta si nasconda una sequela di delitti misteriosi dei quali si crede già di aver in mano una traccia.

Un pazzo che fa da vescovo. — L'altra sera, a Venezia, mentre nella Basilica di San Marco predicava un vescovo, saltò sul pergamo un individuo intrecciando alla sua un'altra orazione.

I fedeli rumoreggiavano.

Un nunzio cercò farlo tacere, ma non ci riuscirono che due guardie conducendolo fuori.

Si scopersero dopo che si trattava di un pazzo.

Burrasca sul Tirreno. — Una violenta libeccata, si è scatenata presso la Spezia. Una tartana è andata perduta. Fortunatamente, l'equipaggio ha potuto salvarsi. Molti bastimenti erano in pericolo, e non si è potuto recar loro alcun soccorso. Si temono disgrazie.

Assolto. — La Corte d'Assise di Gorizia mandò assolto il Conte Tristano di Savorgnan che nell'albergo di Gorizia due mesi or sono revolverò la moglie e l'amante di essa.

Cronaca dei disastri. — Si ignorano ancora i dettagli dell'uragano che si estese su tutti i stati del centro, specialmente sull'Ohio. Venticinque delle sue città sono danneggiate.

Si scatenò a Lonato un fortissimo ciclone, rovinando le case. Depiorasi cinque morti; molti danni.

Un uragano devastò la provincia di Gundalajara e Huesca. I raccolti sono devastati, parecchie vittime.

Ultime Notizie

(Dal giornali)

L'on. Cairoli sopportò una dolorosa operazione. Gli fu estratta una grossa scheggia di proiettile da una antica ferita.

Ieri una commissione di patrioti si recò a presentargli il diploma di presidente onorario a vita della Società dei Reduci di Roma nel qual posto ebbe a predecessori Garibaldi e Fabrizi.

(Nostri dispacci)

Roma, 16, ore 9.20 ant.

Crispi fece un forte discorso alle Logge Massoniche in Palermo, cosicchè il governo telegrafò di farlo cancellare dalla lista governativa.

Il Consiglio superiore degli studi dichiarò il prof. Melucci idoneo alla cattedra di diritto civile in Padova e il prof. Cecchi a quella di filosofia.

Le notizie elettorali, specialmente dal mezzogiorno si mostrano sempre più contrarie al ministero.

Milano, 9.10 ant.

Iersera a Meina è morto il dottor Prandina, patriotta illustre, che fu medico di Garibaldi.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Madrid, 15. — Il duca di Montpensier per motivi di salute, declinò di rappresentante la Spagna al matrimonio del duca di Braganza.

Cairo, 15. — Gusef Pascià Chiedy è nominato commissario nel Sudano. Partirà prossimamente per Wadihafa. Credesi che i poteri conferitigli sono limitatissimi.

Yalta, 15. — Lo Czar e la zarina sono partiti per Sebastopoli.

Il *Giornale di Pietroburgo* smentisce che vi sia una tensione nei rapporti fra la Russia e la Cina riguardo alla frontiera.

Vienna, 15. — Prussward Ministro interinario del commercio dichiarò alla Commissione parlamentare doganale che la rottura dei negoziati doganali fra l'Austria Ungheria e la Romania non è cagionata da motivi politici, essendovi invece da ambe le

parti a sincero desiderio di mantenere le relazioni più soddisfacenti, esistenti attualmente, fra loro.

Inghilterra e Irlanda

Dublino, 15. — Le notizie dall'Ulster continuano ad essere inquietanti. Il malcontento fra le popolazioni cresce giornalmente. Da tutte le parti vengono segnalati preparativi fatti dai capi dell'industria per emigrare in caso che l'Home-rule sia adottato.

Per i Ebridi

Londra, 15. — Camera dei Comuni. — Morgan espone la proposta della Francia relativa alle Nuove Ebridi, il suo impegno di non trasportare recidivi nel Pacifico, nonché il consenso dell'Inghilterra all'occupazione francese delle dette isole. L'Inghilterra non ha creduto l'occupazione accettabile che a tre condizioni, 1: che siavi nelle Ebridi, piena protezione per la libertà della religione e del commercio; 2: che l'occupazione sia accompagnata dalla cessione dell'isola Ropa; 3: che si conoscano anzitutto, le vedute delle colonie australiane. L'oratore soggiunge: « La Francia fu informata che non era possibile darle una risposta prima della fine di aprile, ma che pareva poco probabile il consenso delle colonie. Le risposte telegrafiche delle colonie furono sfavorevoli al progetto di occupazione, ad eccezione di quelle di New Scut Wales (Nuova Zelanda). La Francia fu informata confidenzialmente, del carattere di queste risposte e dell'esito probabile dell'affare, ma non le venne data ancora una risposta formale.

La questione greca

Athene, 14. — Credesi che i deputati otterranno dalla flotta internazionale il libero passo, per poter recarsi alla Camera.

Butzow è arrivato.

Athene, 15. — Il ministro di Russia è tornato per prendere la famiglia colla quale ripartirà subito in congedo.

Athene, 15. — La Turchia continua a spedire truppe e munizioni alla frontiera.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, *Gerente responsabile*

(Vai al mare, se non vuoi pesare.) (Presicco) Prov. Lecce. Ho fatto uso delle vostre pillole svizzere contro un catarro stomacale vertiginoso, originato da emorroidi, così definito dai medici, accompagnato da frequenti accoloramenti nella fronte, imbarazzo di respirazione e stitichezza, ed ho provato che le dette pillole han molto migliorato le mie condizioni di salute minacciate anche da fatti reumatici. In vista di ciò altri sofferenti, miei amici han già scritto per avere le vostre pillole svizzere. Tanti ossequi e con tutta stima vi riverisco. Luigi Nicolozzo. Le Pillole Svizzere si vendono in tutte le farmacie a L. 1.25. Esigere sull'etichetta la croce bianca su fondo rosso colla firma R. Brandt. Deposito in Padova presso le farmacie Pianeri e Mauro, e Bernardi Durer Bacchetti.

Non più

Acqua di Felsina né di Firenze
Acqua Aurora fa più bella la pelle e le dà freschezza.

Acqua Aurora rinfresca e preserva dalle rughe.

Acqua Aurora pulisce i denti perfettamente.

Acqua Aurora di delicato ed elegante profumo.

Acqua Aurora la migliore di tutte e premiata all'Espos. di Torino.

Acqua Aurora Vendesi al prezzo di L. una la bott. Inventore e Fabbricante A. Bulgarelli in PADOVA.

Milano vendibile dal Cena, parrucchiere, Vecchia Galleria.

Venezia all'Ufficio Annunci del giornale *La Venezia* — dal Regazzoni, parrucchiere profumiere S. Maria all'Ascension — Bertini Parenzo, Mercieria dell'Orologio.

Vicenza da Francesco Fagian, Piazza delle Biade.

Troviso da Giuseppe Nalesso, via S. Lorenzo.

Udine da Augusto Verza, negoziante in chincaglierie, mercerie, mode e profumerie ecc. ecc.

Padova da Lorenzo Dalla Baratta, droghiere al Pedrocchi.

Este dai Fratelli Meneghella.

Bovigo al negozio Antonio Minelli.

Torino al negoz. profumerie Bacher.

Verona da L. E. Comini, Agenzia di Pubblicità, Piazza Bra, N. 26.

Con data irrevocabile e colle formalità richieste dalla legge è imminente la prima estrazione della grande

Lotteria Nazionale

autorizzata dal Governo Italiano con decreto 28 Ottobre 1885 a favore delle Scuole Italiane d'Alessandria d'Egitto poste sotto l'alto patronato di S. M. LA REGINA D'ITALIA

Coll'assistenza del delegato governativo e del pubblico, avranno luogo in Genova

3 estrazioni con 2395 premi

col primo grande premio di

LIRE CENTOMILA
ed altri da Lire
40.000, 25.000, 5.000, 2.500
1.000, 500, 250, 100.

pagabili in marenghi d'oro del Regno d'Italia.

Nell'interesse del pubblico — Si rende noto che negli ultimi giorni precedenti l'estrazione (con data irrevocabile) sarà impossibile corrispondere in modo conforme alle ordinazioni fatte dai richiedenti, stante che i biglietti della Lotteria essendo da 1 da 2 e da 5 numeri per biglietto è già fin d'ora limitata la quantità disponibile dei biglietti da 1 numero ripetuto nei tre colori, combinazione questa ricercatissima, perchè presenta ai compratori maggiore possibilità di vincere.

I biglietti firmati dal delegato del Governo Italiano, timbrati dalla Regia Prefettura di Genova e dalla Banca Tiberina di Roma si vendono

Lire UNA cadauno.

I biglietti che non vincono premi nella prima estrazione possono sempre vincere nelle successive.

Ad ogni richiesta unire cent. 50 per la spesa d'involo. Per l'acquisto dei biglietti rivolgersi sollecitamente. Vendita in Padova presso Vason Carlo e Leoni Ettore.

Rigeneratore Universale

RISTORATORE DEI CAPELLI

sistema Rossetter di Nuova York perfezionato dai chimici profumieri

Fratelli RIZZI

Inventori del CERONE AMERICANO



Valenti chimici preparano questo Rigeneratore, che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai capelli, ne rinforza la radice,

non loda la biancheria né la pelle. Prezzo della bottiglia con istruzioni Lire 3.

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianeri Mauro, Zanotti e Kofler ora Monis.

RACCOMANDASI

Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la totale guarigione dei CALLI
L'Ecrisontylon Zuin. — Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed intestinali, difficoltà di digestione, disturbi verminosi, guariscono coll'uso dell'ELISIRE DI CAMOMILLA — L. 1 al piede — Lire 1 al flac.

L'Elisire di Camomilla. — Contro LA STITICHEZZA. — Adottate da molti Medici ed Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scatola.

Preparazioni speciali della Farmacia VALCAMONICA & INTROZZI MILANO - Corso Vittorio Emanuele - MILANO. Si vendono nelle principali Farmacie del Regno.

Cerone Americano

Tintura in cosmetico dei frat. RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante finora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo si ottiene istantaneamente BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetti. — Un pezzo in elegante astuccio Lire 3,50.

Acqua Celeste Africana

la più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa. — Non occorre di lavarsi i Capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle né la lingerie. — L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa L. 4.

Tintura Fotografica Istantanea

Questa PREMIATA TINTURA possiede la virtù di tingere i Capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i Capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola L. 4.

Deposito e vendita all'Agenzia LONGEGA, S. Salvatore, 4825, Venezia.

Deposito e vendita in Padova presso il Parrucchiere Antonio Bedon, il Gabinetto di Toiletta della signora Clementina Bedon, Via S. Lorenzo, presso la profumeria Merati, e Sebastiano Tevarotto. 3219

A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 8, vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

G. D. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema. Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

Viglietti da Visita

al cento Lire 1.50

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianeri Mauro, Zanotti e Kofler ora Monis.

Perchè illudervi !!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!...

Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. Graves. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

Flacon Lire Cinque

all'Ufficio Annunzi del Giornale *La Vene-*

zia S. Luca, N. 4270 ed in Provincia per pacco postale lire **5.50**.

CAROZZE

nuove di qualsiasi genere DA VENDERE

Si ricevono commissioni e si spediscono disegni a richiesta.

BREACHTS D'OCCASIONE NUOVO premiato alla Esposizione di Anversa Dirigersi alla premiata Fabbrica in Carozze di **Giovanni Comoni** Via Arena, 16 (Porta Ticinese) Milano.

IL SOVRANO RIMEDIO ANTICOLERICO

TINTURA PERIGOZZI

PROPRIETÀ G. ZAMBONI

Rappresentante per l'Italia: **G. CASTELLANI**
CHIMICO FARMACISTA VERONA

Tonico piacevole bevanda composta di sostanze puramente vegetali che non viene alterata dal tempo, ed è fatto innocua.

Arresta sempre con istantaneità di effetto le coliche — la dissenteria — il vomito — il mal di mare — la febbre gialla, ed altri mali di sintomi affini, e d'indole epidemica e parassitaria. È una scoperta importantissima che raggiunge l'apogeo della scienza avendo risolto il gran problema di un rimedio contro il colera.

I moltissimi documenti di cui è fornita la rinomata *Tintura Perigozzi*, chiaramente dimostrano quanto essa sia indispensabile in ogni famiglia, ed in specialità per militari, per viaggiatori, e per stabilimenti industriali.

A Monaco di Baviera è dichiarato ufficialmente che in tutte le famiglie in cui venne usata diede il miglior successo. In Egitto guarirono tutti quelli che l'usarono. Dalla Spezia efficacissima. Da Scapoli al Volturmo, Villafranca di Piemonte, Pancaglieri e Cornaiola di effetto istantaneo e sicuro. Dal Comitato Croce Bianca di Napoli, e Croce Rossa di Genova di splendidi risultati e costanti.

Deposito in Padova Farmacia Cornello.

SPECIALITÀ IGIENICA

Riproduciamo quanto l'illustre prof. **Paolo Mantegazza** ha scritto dei nostri **SPECIALI TESSUTI**, nel suo recente *Almanacco Igienico Popolare* del 1886, a pag. 119.

FRATELLI HERION
AI TOLENTINI, PALAZZO CONDULMER, 251

APPENDICE

PAGINA DEL BENE

TESSUTI DI LANA

DEI **FRATELLI HERION**
DI VENEZIA

Io sono un antico e ardente apostolo della lana e vedo con dispetto e dolore alcuni medici e igienisti che parlano di essa, facendosi avvocati del cotone.

La mia predilezione per i tessuti di lana è andata sempre crescendo cogli anni e con una più lunga esperienza; ed anche di recente nell'ultimo mio viaggio nell'India, non ho mai abbandonato la flanella, anche quando viaggiavo in vagoni, che per quanto rinfrescati, avevano la bella temperatura di quasi quaranta gradi.

Dopo molti e molti anni trascorsi dopo la pubblicazione dei miei primi *Elementi d'Igiene* io ripeto ancora senza mutare una virgola queste parole:

« La lana è l'ottimo fra tutti i tessuti. Pessimo conduttore e buon irradiatore del calore; l'orico, poroso adatto ad eccitare la circolazione capillare della pelle, suscettibile di dare stoffe leggere, possiede tutte le virtù di un eccellente vestito. Non abbiate paura di abitarvi a soverchia delicatezza, usate sempre, giovani e vecchi, di calze di lana durante l'inverno e la prima parte della primavera, abbiate sempre una camicia di flanella per quattro o sei mesi dell'anno. Se delicati o disposti ad ammalare di petto, usatela anche nell'estate assottigliandola.

» L'uso abituale della flanella basta a difendere le mille volte (dai frequenti raffreddori, da facili reumatismi), a proteggere una preziosa esistenza dalla tisi. Forse i Romani sentivano meno di noi la malaria, perchè sempre vestiti di lana.

Ecco perchè io feci plauso ai fratelli Herion, di Venezia, che si accinsero a fabbricare in Italia ottimi tessuti di lana. Ecco perchè ho loro concesso di garantire la bontà dei loro tessuti col mio nome.

La Casa Herion vi dà tessuti di lana così fini da sembrar seta e da non offendere la pelle più delicata e meticolosa, mentre vi offre coperte da letto e da viaggio di pelo di camello colle quali il freddo è assolutamente proibito.

Questi tessuti non sono tinti e non hanno un solo filo di cotone.

Richiamiamo soprattutto l'attenzione dei medici e del pubblico sugli articoli seguenti: Camicie, camiciole, mutande di lana purissima.

Vesti da camera e da viaggio.

Coperte coltroni per adagiarsi in viaggio quando si debba dormire per terra o sopra letti sospetti. Vi si entra come in un astuccio e si è isolati da molti nemici incominciando dall'umidità del suolo e terminando coi parassiti saltanti e striscianti.

Il letto normale, che è tutto quanto fatto di lana, essendo persino le lenzuola e le coperture dei materassi di questa materia. Io lo consiglio a tutte le persone deboli, ai vecchi e ai reumatizzanti. In questo letto vi pare di essere come in un nido e il vostro corpo si mantiene ad una costante temperatura, anche se l'aria che vi circonda dovesse subire mutamenti troppo bruschi di calore. Nei paesi freddi, nei luoghi miasmatici questo letto è destinato a un grande avvenire e non esito a giudicarlo una delle innovazioni più utili e salutari della moderna economia domestica.

Nel letto noi passiamo almeno la terza parte della nostra vita, e nel letto noi possiamo guarire da molte malattie, così come possiamo pigliarne di nuove. Ora il letto normale di tutta lana è tutto un sistema curativo e di quella cura ch'io ripongo sopra ogni altra, cioè la preventiva.

La *Maglieria Igienica* raccomandata dall'illustre Professore Mantegazza trovata vendibile presso la Ditta **G. Batta Casale di Sebastiano** — PADOVA.

Macchine

per la fabbricazione di Laterizi

Macchine per la fabbricazione di Laterizi



Louis Jaeger di Ehrenfeld-Colonia (Germania).

Rappresentanti generali per l'Italia **R. Piantini e Comp^a, Ancona.**

Macchine

per la fabbricazione di Laterizi

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione d'Anversa 1885 — Torino 1884
Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881

Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il *Fernet-Branca* è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il *Fernet-Branca* non si deve confondere con molti *Fernet* messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il *Fernet-Branca* estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo-Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre *Fernet-Branca* a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo *Fernet* ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il *Fernet-Branca* ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il *Fernet-Branca* ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissima le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50



La Stagione

Esce il 1 e il 16 d'ogni mese 720,000 copie 720,000 (in 15 lingue)

Dà ogni anno 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 appendici con 200 modelli da tagliare, e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO (franco nel Regno)

anno sem. trim.
Grande Ed. 16 9 — 5,—
Piccola 8 4 50 2,50

Per l'Estero
anno sem. trim.
Grande Ed. 20 12 6,50
Piccola 11 6 3,50

Numeri separati L. UNA

La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello. Gli abbonamenti decorrono solo dal 1 genn., 1 apr., 1 lug. e ottobre.

Pagamenti anticipati. Numeri di saggio gratis a chiunque li chiedi.

Si ricevono abbonamenti al giornale *La Stagione* e si offrono numeri di saggio a gratis a chiunque ne faccia domanda presso l'amministrazione del giornale *Il Bacchiglione* in Padova.

Viglietti da Visita a L. 1.50 al centinajo